



ANAS S.p.A.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

COMMITTENTE: ANAS S.p.A.

* * * * *

CONTRAENTE GENERALE: BOLOGNETTA S.C.p.A.

SS 189 e SS 121

ITINERARIO PALERMO - AGRIGENTO

PA 17/08

Lavori di ammodernamento del tratto Palermo - Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km 0,0 del lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km 33,6 del lotto 2 - svincolo Manganaro incluso), compresi i raccordi con le attuali S.S. n. 189 e S.S. n. 121

CUP F41B03000230001

***RELAZIONE DI SINTESI RELATIVA ALLA VERIFICA DI
ATTUAZIONE A SEGUITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO
DAL GRUPPO ISTRUTTORE DELLA CTVIA DEL M.A.T.T.M.***

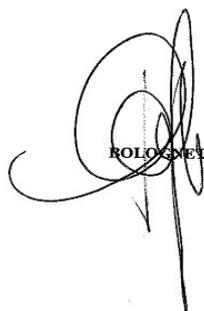
GIORNO 20/03/2018

DATA: maggio 2018

Il Contraente Generale

BOLOGNETTA SCPA

Ing. Pierfrancesco Paglini


BOLOGNETTA S.c.p.a.

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVA-2015-0002626 DEL 30/01/2015.....	4
3. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVADEC-2015-0000272 DEL 24/07/2015	11
4. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVA 0000001 DEL 08/01/2018	14
5. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVA.0000134 DEL 26/03/2018	19
6. PERIZIA DI VARIANTE N. 1	21
7. CONCLUSIONI.....	23

1. PREMESSA

Il gruppo istruttore della CTVIA, al fine di emettere il parere per la **procedura di verifica di attuazione II^a fase** sui lavori eseguiti sino alla data del sopralluogo indicato in epigrafe, ha richiesto la predisposizione di un documento unitario che riassume l'iter tecnico-amministrativo delle variazioni al progetto esecutivo introdotte nella fase del corso d'opera e fornisse risposta alle prescrizioni delle varie relative Determine Direttoriali succedutesi, nella stessa fase del corso d'opera, per le quali non è stata ancora perfezionata la procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni rese nelle relative Determine ministeriali di approvazione.

A tale scopo si evidenzia che sulle attività in corso sono state emanate le seguenti Determine Direttoriali del M.A.T.T.M.:

- a) Prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015 (Procedura di verifica di attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. - Fase 1 e Procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – Varianti).
- b) Prot. DVADDEC-2015-0000272 del 24/07/2015 (*Procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii – Varianti*).
- c) Prot. DVA-0000001 del 08/01/2018 (*Procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – Varianti*).
- d) Prot. DVA.0000134 del 26/03/2018 (*Procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – Varianti*).

Nel prosieguo della presente relazione si darà evidenza dello stato di ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle delibere sopra riportate.

2. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVA-2015-0002626 DEL 30/01/2015

La Determina Direttoriale Prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015 nell'approvare il Progetto Esecutivo redatto sulla scorta del Progetto Definitivo approvato dal CIPE con Delibera n. 19-2012, così come anche modificato dall'introduzione di alcune varianti presentate ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., testualmente conclude:

“SI DETERMINA

La sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, ex art. 169 D.Lgs 163/2006 della proposta di varianti dell'Itinerario

La parziale conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 185 del D.lgs 163/2006 in merito alla conformità del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e al rispetto delle prescrizioni dettate con la delibera CIPE n.19/2012 riguardante l'Itinerario.....

Tutto quanto segnalato specificatamente nella “Tabella di verifica di Ottemperanza”, allegata al presente provvedimento, dovrà essere osservato ai fini del completamento della Verifica di attuazione, nonché quanto segue:

- 1) I lavori potranno avere inizio solo quando saranno ottemperate tutte le prescrizioni dell'Allegati 1 della Delibera CIPE del 25/ 03/2012 richiamate nel testo e, in particolare, solo a seguito della piena copertura finanziaria delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale e territoriale di cui alle prescrizioni 2, 4, 6, 17 e 22 della tabella di Ottemperanza sopra riportata;*
- 2) In merito al PMA:
 - 2a. approfondire attraverso indagini la componente “acque Superficiali” ai sensi della normativa vigente D.Lgs 260/2010 (III correttivo al D.Lgs 152/2006);**

- 2b. estendere le indagini per la componente "Vegetazione" al fine di verificare l'attecchimento delle piante previste per la rinaturalizzazione;*
- 2c. prevedere per la componente "Stato fisico dei Luoghi" delle indagini da effettuare per verificare il ripristino ambientale delle aree occupate dai cantieri (prescrizione 6);*
- 2d. per la componente "Rumore" (prescrizione 3.1 e 3.4) si dovranno introdurre le indagini relative alle misure settimanali per il traffico veicolare ai sensi del DM 16/3/1998 all. C co 2 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".*

In particolare, con riferimento alle prescrizioni contenute nella citata "Tabella di Verifica di Ottemperanza" (con le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE del 25/03/2012), si evince che con il progetto esecutivo:

- risultano ottemperate le prescrizioni 5, 7, 1, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 26, 27, 29, 30;
- risulta da ottemperare prima dell'avvio dei lavori:
 - ✓ *la "prescrizione 24 – Venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni bellici inesplosi (con particolare riferimento alla fase di ricerca, localizzazione e recupero) in conformità con il capitolato Speciale BCM del Ministero della difesa Ed. 1984 e delle altre disposizioni in materia avvalendosi, ove necessario, dei competenti organi dell'Amministrazione militare. Una copia del verbale di constatazione, approvato dall'Ente Militare competente per il territorio dovrà essere inviata anche al Comando regione Militare Sud";*
 - ✓ risultano da ottemperare nella fase di corso d'opera:
 - ✓ *"prescrizione 13 – Nella fase di cantiere sarà prestata massima cura nel limitare i consumi di acqua a quanto strettamente necessario dalle lavorazioni produttive e dei servizi ad esse collegate"*
 - ✓ *"prescrizione 14 – L'allontanamento dei reflui civili ed industriali verrà eseguito come previsto nei piani di qualità aziendali, che sono redatti in stretta osservanza alle leggi e regolamenti vigenti"*

- le prescrizioni 2, 4, 6, 17 e 22 risultano non ottemperate in parte in quanto stralciate dal progetto generale; esse sono anche richiamate nella summenzionata prescrizione 1 del corpo principale della Determina Direttoriale Prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015 (opere di mitigazione compensazione stralciate dall'affidamento);
- risultano ottemperate, ma da approfondire, le prescrizioni 1, 3, 8 e 10, riassunte nella summenzionata prescrizione 2 del corpo principale della Determina Direttoriale Prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015 (implementazione P.M.A.).

Da quanto sopradetto si evince che la prescrizione 1 della Determina Direttoriale fa riferimento alle prescrizioni CIPE 2, 4, 6, 17 e 22, mentre con l'ottemperanza della prescrizione 2 della stessa Determina si assolve contestualmente alle prescrizioni CIPE 1, 3, 8 e 10.

In relazione alla prescrizione 1 della Determina Direttoriale si rileva che il “*Contratto di Programma M.I.T. - ANAS 2016-2020 – Interventi Finanziati a valere sui fondi della Legge di Stabilità 2016*” – Sezione A.4 pag. 16” approvato dal CIPE con Delibera n. 63/2015 (allegato 1) ha previsto il finanziamento delle opere di mitigazione e compensazione ambientale per complessivi €. 17.432.972 e la loro realizzazione sarà oggetto di un appalto specifico.

La prescrizione 1 della Determina Direttoriale può essere considerata ottemperata, ma non essendo le suddette opere ancora realizzate, le prescrizioni CIPE 2, 4, 6, 17 e 22 non sono ad oggi ancora ottemperate.

In relazione alla prescrizione 2 della Determina Direttoriale si rileva che il P.M.A. è stato implementato in aderenza alle indicazioni fornite nella stessa e, in particolare:

- ❖ Sub prescrizione 2a - “Acque superficiali”. E’ stato implementato il set analitico dei parametri da determinare durante il monitoraggio al fine di approfondire in maniera accurata le condizioni e le caratteristiche dei corsi d’acqua esistenti in termini di caratterizzazione chimico-fisica e batteriologica. Come riferimento normativo per le scelte progettuali adottate è stato preso in esame il D.Lgs. 260/2010 (III correttivo al D.Lgs.152/2006), che recepisce formalmente la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque.

Inoltre, al fine di caratterizzare tutti i corpi idrici interferiti dall’opera in progetto, sono state introdotte n. 05 nuove sezioni di misura ubicate in corrispondenza degli attraversamenti (un punto di misura a valle ed uno a monte) dell’infra-struttura viaria in corrispondenza di aste fluviali minori.

- ❖ Sub prescrizione 2b - “Vegetazione”. E’ stato implementato il monitoraggio della componente in questione aumentando la frequenza dei rilievi e, quindi, il numero delle misure. Il monitoraggio della vegetazione è finalizzato alla verifica degli impatti legati sia alle attività di costruzione della strada sulle componenti naturalistiche, sia di eventuali effetti relativi all’esercizio dell’opera, per consentire da un lato l’adozione di eventuali azioni correttive e dall’altro per controllare la crescita dei nuovi impianti vegetali previsti tra gli interventi di inserimento ambientale nel progetto esecutivo. In

particolare si è introdotta l’analisi dei rilievi biometrici (grado di copertura e altezza del manto erboso, grado di attecchimento e accrescimento di individui e specie arboree e arbustive, analisi dello stato fitosanitario delle specie di nuovo impianto), volta a verificare il reale attecchimento delle specie trapiantate.

- ❖ Sub prescrizione 2c - “Stato fisico dei luoghi”. E’ stato introdotto *ex novo* il monitoraggio della componente in questione con il principale intento di verificare e seguire tutte le modifiche introdotte nel territorio circostante il cantiere durante l’esecuzione dei lavori e garantire, in fase post-operam, un controllo sulla riuscita degli interventi di mitigazione, sul ripristino dei suoli nella loro condizione originaria.

Ciò anche in ottemperanza alla prescrizione n. 6 riportata nella Delibera CIPE n. 19/2012, dove viene indicato di verificare il ripristino ambientale delle aree occupate dai cantieri.

Il monitoraggio della componente “stato fisico dei luoghi” riguarda, pertanto, il rilievo dello stato fisico nelle tre fasi, ante, in corso e post operam, per poter verificare l’avvenuta esecuzione dei ripristini di progetto previsti e l’assenza di danni e/o modifiche fisico/ambientali nelle aree interessate dalla realizzazione dell’opera, quali cantieri e viabilità impegnata dalla movimentazione dei materiali da costruzione. Sono state individuate 15 aree di cantiere e zone di impatto diretto secondo le modalità riportate nel P.M.A. integrativo.

- ❖ Sub prescrizione 2d - “Rumore”. E’ stato implementato il numero dei punti di monitoraggio della componente rumore nella fase di esecuzione dei lavori al fine di verificare gli effetti causati dalle lavorazioni di cantiere sulla rete infrastrutturale secondaria in

relazione al traffico veicolare indotto. Con l'ausilio di un software di modellizzazione acustica sono state implementate le stazioni di misura, introducendo ulteriori 12 punti di monitoraggio (rilievi settimanali con frequenza semestrale) del traffico veicolare ai sensi del DM 16/03/1998 all. C comma 2 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Gli esiti dei monitoraggi finora eseguiti, compresi quelli previsti dall'implementazione di cui ai precedenti punti sono stati trasmessi dal Contraente Generale al M.A.T.T.M. con le seguenti note:

- n. 0199-2015 del 09.02.2015 (mag-2014 ÷ ott-2014)
- n. 1201-2015 del 21.07.2015 (nov-2014 ÷ apr-2015)
- n. 0038-2016 del 15.01.2016 (mag-2015 ÷ ott-2015)
- n. 0947-2016 del 15.06.2016 (nov-2015 ÷ apr-2016)
- n. 1786-2016 del 01.12.2016 (mag-2016 ÷ ott-2016)
- n. BOL_2017_OUT_0871 del 04.07.2017 (nov-2016 ÷ apr-2017)
- n. BOL_2018_OUT_0080 del 24.01.2018 (mag-2017 ÷ ott-2017)
- n. BOL_2018_OUT_0080 del 24.01.2018 (mag-2017 ÷ ott-2017)

Ad ogni buon conto si rimanda alle suddette note ed i risultati di tutti i monitoraggi eseguiti e presentati al M.A.T.T.M..

Si ritiene pertanto che la prescrizione 2 della Determina Direttoriale sia da considerarsi ottemperata.

In relazione alle prescrizioni CIPE 13, 14 e 24:

- il CG dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, che la gestione delle risorse idriche è stata effettuata in ottemperanza alle prescrizioni 13 e 14;

- si allega (Allegato 2) copia del verbale di constatazione di avvenuta bonifica ordigni bellici, approvato dall'Ente Militare competente per il territorio, inviato anche al Comando regione Militare Sud in ottemperanza alla prescrizione 24.

3. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVADEC-2015-0000272 DEL 24/07/2015

La Determina Direttoriale prot. DVADEC-2015-0000272 del 24/07/2015 ha approvato, ai sensi dell'art. 169 co.4 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. la **variante al Piano di Gestione Materie** relativamente all'individuazione di un nuovo sito per il conferimento finale delle terre e rocce da scavo gestite in regime di sottoprodotto ex art. 186 del D.M. n. 152/2006, denominato "Roccapalumba".

La positiva conclusione della procedura viene vincolata all'ottemperanza di n. 4 prescrizioni che così testualmente recitano:

- 1) Trasmettere una relazione e una tabella riassuntiva sulla gestione delle materie e sul bilancio delle terre e rocce da scavo in relazione allo stato di avanzamento dei lavori dell'intero lotto funzionale;*
- 2) Attuare tutti gli interventi mitigativi di tipo informativo nei confronti della popolazione coinvolta;*
- 3) Eseguire i lavori nelle fasce orarie giornaliere, evitando disagi nelle fasce orarie protette;*
- 4) Utilizzare solo ed esclusivamente macchine in conformità alle direttive CE per quanto riguarda il disturbo acustico e le emissioni in atmosfera.*

Si ritiene che le suddette prescrizioni possano essere considerate ottemperate in quanto:

1. Rispetto alla prescrizione 1, con nota prot. CDG-0334193-P del 28/06/2017 il Proponente ANAS ha trasmesso un documento intitolato "Relazione di aggiornamento del Piano di Gestione delle Materie" (con aggiornamento al 20.02.2017) che riportava le quantità

movimentate dei materiali in entrata (inerti per rilevato) ed in uscita (terre e rocce da scavo).

Tale relazione considerava le quantità complessive di materiali da scavo (e non solamente quelle conferite al nuovo sito di Roccapalumba) ed è, quindi, da considerarsi superata in quanto, con la successiva Determina Direttoriale DVA.0000001 del 08/01/2018 (trattata al capitolo seguente), non è risultato approvabile il sito di conferimento finale denominato "Villafrati" presso il quale si prevedeva di conferire parte dei materiali proveniente dagli scavi.

La relazione è stata, quindi, aggiornata nella fase in ottemperanza della prescrizione n. 1 della sopracitata Determina DVA 0000001 del 08/01/2018 dove si richiedeva analogo documento (Allegato 3).

2. Rispetto alla prescrizione 2 il CG dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, che è stata dedicata una risorsa presente in maniera continuativa sul territorio comunale di Roccapalumba (PA), ove insisteva il sito di conferimento di terre e rocce da scavo, con il compito di interfaccia (front-office) continua con la popolazione.
3. Rispetto alla prescrizione 3 il CG dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, che non sono state eseguite lavorazioni al di fuori del normale orario diurno di lavoro, ovvero 8:30÷13:00 e 14:30÷18:00;
4. Rispetto alla prescrizione 4 il CG dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, che tutti i mezzi d'opera utilizzati sono provvisti di marcatura CE, come peraltro previsto dalla normativa vigente D.P.R. n. 459/ 1996.

Stante quanto sopra, ed essendosi conclusi i lavori presso il sito “Roccapalumba” le prescrizioni 2, 3 e 4 possono, quindi, ritenersi ottemperate.

4. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVA 0000001 DEL 08/01/2018

La Determina Direttoriale prot. DVA.0000001 del 08/01/2018 ha approvato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., la **variante al Piano di Gestione Materie** relativa all'introduzione di due nuovi siti di conferimento finale di terre e rocce da scavo denominati "Villafrati" e "Vicari Nord" nonché di un nuova cava di prestito per inerti da rilevato denominata "Cava Tortoresi" ed ha determinato che:

"in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2579 del 19 dicembre 2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che "[...] la proposta di Variante [...] relativa all'Individuazione di nuovi siti di approvvigionamento inerti e di conferimento dei materiali in esubero provenienti dagli scavi, lavori di ammodernamento del tratto Palermo-Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km 0,0 del lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km 33,6 del lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S. 189 e S.S. 121 sia:

- *NON APPROVABILE per quanto riguarda il sito di conferimento finale di Villafrati in quanto, allo stato e per quanto di competenza, non possono essere esclusi impatti significativi sull'ambiente, sul paesaggio e sulle aree tutelate dalla ZSC "Rocche di Ciminna"- ITA020024;*
- *APPROVABILE per quanto riguarda la trasformazione del sito di deposito temporaneo di Vicari nord a sito di deposito definitivo, nel quale non è previsto ulteriore conferimento di terre e rocce da scavo;*
- *APPROVABILE per quanto riguarda il sito di approvvigionamento di inerti per rilevati presso la Cava Tortoresi [...]"*;

s subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- 1. trasmettere una relazione dettagliata che riporti lo stato del Piano della gestione delle materie alla luce delle varianti approvate e coerenti con le prescrizioni del presente parere;*
- 2. valutare l'opportunità di trasformare altri siti di deposito temporaneo delle terre già in uso, in siti di deposito definitivo, attraverso progetti di ripristino ambientale e paesaggistico coerenti con il contesto di riferimento, al fine di semplificare le attività di reperimento di siti idonei alla sistemazione definitiva delle terre in esubero che, a causa di numerosi imprevisti, risultano essere di quantità superiore a quanto previsto dal PEA, riducendo altresì gli impatti dovuti alle attività di movimentazione e trasporto dei materiali; qualora ciò risultasse attuabile, il Proponente dovrà presentare al MATTM una procedura di Variante ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006;*
- 3. valutare l'opportunità di utilizzare come siti definitivi di conferimento dei materiali le aree intercluse e le aree di risulta derivante dalla realizzazione dell'opera, redigendo progetti di ripristino ambientale e paesaggistico, coerenti con il contesto di riferimento, implementando così gli interventi di mitigazione ambientale del progetto; qualora ciò risultasse attuabile, il Proponente dovrà presentare al MATTM una procedura di Variante ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006".*

In ottemperanza alla condizione ambientale 1 si allega il richiesto aggiornamento della relazione del "Piano di Gestione delle Terre" (allegato 3), che assolve anche alla prescrizione 1 della Determina Direttoriale Prot. DVA-2015-0000272 del 24/07/2015 trattata al capitolo precedente.

In ottemperanza alla condizione ambientale 2 si rimanda alla documentazione relativa ai progetti di n. 7 nuovi siti di conferimento finale, dimensionati progettualmente mediante trasformazione e/o ampliamento di alcuni siti di deposito in attesa di utilizzo ex co. 3 art. 186 del D.M. n. 152/2006 già approvati come tali con il Progetto Esecutivo; questi siti si aggiungono ai restanti siti di conferimento finale già approvati in sede di

Progetto Esecutivo e coprono le quantità complessive previste di materiali scavati e da scavare nell'ambito dell'intero progetto esecutivo.

In questo modo si ottempera alle prescrizioni della Determina, riuscendo a conferire nei siti individuati tutti i materiali che dovranno essere scavati nel prosieguo dei lavori, con beneficio per il territorio circostante e l'ambiente in quanto:

- i siti scelti sono tutti limitrofi all'infrastruttura stradale in costruzione essendo già aree adibite al cantiere;
- si riducono sensibilmente gli impatti sul clima acustico e sulla qualità dell'aria dovuti al transito dei mezzi in a/r per i siti di conferimento finale;
- a conclusione delle attività si restituiscono alla comunità aree morfologicamente ed ambientalmente riqualficate che si inseriscono in un contesto agricolo di grande pregio.

Tali interventi di rimodellamento, che consentono il riutilizzo delle terre e rocce come sottoprodotti, sono, infatti, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità ambientale:

- ❖ *estetico paesaggistico*: tale tipologia di intervento favorisce un rapido inserimento delle opere e la sistemazione nel paesaggio naturale circostante, velocizzando i processi naturali di colonizzazione;
- ❖ *geomorfologico ed idraulico*: la rapida copertura del terreno e le opere di mitigazione e di consolidamento previste assicurano la stabilità dei versanti, una migliore gestione delle precipitazioni atmosferiche e la protezione degli strati superficiali del terreno dai fenomeni erosivi e dall'azione dei venti, consolidando in profondità il terreno grazie all'azione delle radici;

❖ *naturalistico*: il recupero di aree degradate con l'utilizzo di specie arboree di grande valenza agricola favorisce lo sviluppo di associazioni vegetali stabili che portano alla creazione di aree ambientali ad elevato carattere naturale.

I siti di deposito finale sono denominati:

- Area CP2 (già approvata come sito di conferimento definitivo con Determina Direttoriale 000001 del 08/01/2018, dove è denominato “Vicari Nord”, con aumento di volumetria);
- Area CP3 (limitrofa al sito CP2);
- Area CP4 (limitrofa al sito CP2);
- Area CP5 (limitrofa al sito CP1 già approvato come sito di conferimento definitivo con Determina Direttoriale 000001 del 08/01/2018, dove è denominato “Vicari Nord”);
- Area San Leonardo (già approvata con il progetto esecutivo come area di stoccaggio temporanea);
- Area Tumminia (già approvato con il progetto esecutivo come area di stoccaggio temporanea);
- Area Villafrati Sud (già approvata con il progetto esecutivo come area di stoccaggio temporanea).

Per completare la copertura dei volumi complessivi di materiale derivante dagli scavi, si devono aggiungere 554.981 mc che saranno conferiti nei siti denominati “Cava Casachella” e “Cava Filaga” già approvati con il progetto esecutivo.

Nella tabella seguente è riepilogata la configurazione finale in termini di volumi di terre e rocce da scavo e siti di conferimento finale.

RELAZIONE DI SINTESI RELATIVA ALLA VERIFICA DI ATTUAZIONE A SEGUITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO DAL GRUPPO ISTRUTTORE DELLA CTVIA DEL M.A.T.T.M. GIORNO 20/03/2018

RIEPILOGO TERRE E ROCCE DA SCAVO RELATIVO AI LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA SS121	
- gestione ex art. 186 del D.Lgs. 152/2006 -	
QUANTITA' COMPLESSIVE DA PROGETTO	2.279.000
QUANTITA' GIA' CONFERITE NEI SITI DEFINITIVI E/O RIUTILIZZATE NELL'AMBITO DEL CANTIERE (aggiornamento a mag-2018)	
1) SITO DI ROCCAPALUMBA (Determina MATTM prot. DVADEC-2015-0000272 del 24/07/2015)	350.000
2) AREA "CP1" (Determina MATTM prot. DVA.R.0000001.08.01.2018 del 08/01/2018)	81.150
3) MATERIALE RIUTILIZZATO NELL'AMBITO DEL CANTIERE	115.000
SUB-TOTALE 1 =	546.150
QUANTITA' DA CONFERIRE NEI DEPOSITI TEMPORANEI TRASFORMATI IN SITI DEFINITIVI (ottemperanza alla prescrizione n. 2 della Determina MATTM prot. DVA.R.0000001.08.01.2018 del 08/01/2018)	
4) AREA SVINCOLO TUMMINIA	125.118
5) AREA SVINCOLO VILLAFRATI SUD	268.318
6) AREA "CP2"	101.539
7) AREA "CP3"	29.666
8) AREA "CP4"	63.082
9) AREA "CP5"	375.335
10) AREA "SAN LEONARDO"	153.691
SUB-TOTALE 2 =	1.116.749
QUANTITA' DA RIUTILIZZARE NELL'AMBITO DEL CANTIERE	
11) TERRE E ROCCE DA SCAVO DA RIUTILIZZARE NELL'AMBITO DEL CANTIERE	71.120
SUB-TOTALE 3 =	71.120
QUANTITA' DA CONFERIRE NEI SITI DEFINITIVI PREVISTI IN PEA (Determina MATTM prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015)	
12) CAVA CASACHELLA - "M.P.G."	133.664
12) CAVA CASACHELLA - "BUTTITTA"	334.947
13) CAVA FILAGA	76.370
SUB-TOTALE 4 =	544.981
TOTALE QUANTITA' (SUB-TOTALE 1 + 2 + 3 + 4) =	2.279.000
<i>quantità espresse in mc</i>	

In conclusione si può dire che le condizioni ambientali 1 e 2 possono essere considerate ottemperate, mentre la terza si può ritenere superata in quanto non si è reso necessario l'utilizzo di ulteriori aree di conferimento finale oltre quelle già individuate e progettate e sottoposte in questa fase all'approvazione del M.A.T.T.M..

5. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLA DETERMINA DIRETTORIALE PROT. DVA.0000134 DEL 26/03/2018

La Determina Direttoriale prot. DVA.0000134 del 26/03/2018 approva ai sensi dell'art. 169 co. 4 del D.Lgs 163/2006 la variante c.d. "tratto Scorciavacche" con le seguenti prescrizioni:

- 1) prima dell'inizio dei lavori presentare al MATTM il progetto del deposito preliminare dei rifiuti qualificati ai codici CER 17.05.04 o 17.05.03* e predisporre un programma di conferimento a piattaforma di recupero o in subordine ad impianti di smaltimento in attuazione dell'art. 23 del DPR n. 120/2017;*
- 2) dare evidenza di tutti gli interventi mitigativi attraverso strumenti informativi alla popolazione coinvolta;*
- 3) durante i lavori: attuare tutti gli interventi mitigativi previsti in fase di cantiere;*
- 4) a fine lavori trasmettere al MATTM tutta la documentazione relativa alla chiusura dei lavori a regola d'arte come da normativa vigente (nulla osta, collaudi, certificazioni, ecc.).*

In relazione alla prescrizione 1 con nota prot. CDG-0232171-P del 04/05/2018 il Proponente ANAS ha comunicato la presenza di un refuso nella documentazione progettuale di variante, laddove nel documento cod. PECART22_50_4137 si indicava che i materiali provenienti dagli scavi (ca. 3.430 mc) sarebbero stati gestiti in regime di rifiuti (allegato 4).

I materiali scavati verranno, invece, gestiti come sottoprodotti ex art. 186 "terre e rocce da scavo" del D.Lgs. 163/2006 in analogia alla gestione attuata per tutti i materiali di analoga origine e caratteristiche prodotti finora nel cantiere, secondo previsioni di Progetto Esecutivo approvato; peraltro i sopraindicati quantitativi di materiali di risulta sono già

ricompresi nel bilancio complessivo delle terre e rocce da scavo di cui alla II^a variante al Piano di Gestione delle Materie, approvata dal MATTM con Determina direttoriale cod. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000001.08-01-2018 trattata al capitolo precedente.

La prescrizione 1 può, quindi, essere considerata superata.

In relazione alla **prescrizione 2** il CG dichiara con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, che una risorsa è dedicata in maniera continuativa sul territorio comunale di Villafrati (PA), ove insistono le nuove opere in variante, con il compito di interfaccia (front-office) continua con la popolazione;

Le **prescrizioni 3 e 4** saranno ottemperate nella fase del corso d'opera in quanto relative all'esecuzione lavori, ad oggi non ancora iniziati.

6. PERIZIA DI VARIANTE N. 1

In data 28/06/2017 con nota prot. CDG-0334193-P il Proponente ANAS ha trasmesso al M.A.T.T.M la perizia di variante n. 1 ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 169 co. 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Tale perizia di variante recepisce, fra l'altro, sia l'implementazione del P.M.A. di cui alla prescrizione 2 della Determina Direttoriale DVA-2015-0002626 del 30/01/2015, sia la variante al Piano di Gestione Materie relativa al deposito di conferimento finale denominato "Roccapalumba" approvato con Determina Direttoriale DVADEC-2015-0000272 del 24/07/2015.

Nel dettaglio, i titoli della variante n. 1 sono i seguenti:

- implementazione monitoraggio ambientale (prescrizioni MATTM Determina Dir. Prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015);
- interventi di rimozione di rifiuti abbandonati ed eventuale bonifica di siti inquinati;
- maggiori scavi di tipo archeologico;
- sovrastruttura stradale della viabilità principale, degli svincoli e delle secondarie;
- nuove opere di presidio strutturale ed idraulico necessarie a seguito del dissesto idrogeologico conseguente agli eventi meteorici eccezionali;
- raccordo funzionale viabilità secondaria 29 bis (già SP55bis);
- nuove opere per viabilità di accesso comune di Vicari (introduzione di un'opera di sostegno a presidio di una rotatoria provvisoria);
- interferenze acquedottistiche;

- nuovo sito di conferimento materiali di scavo in territorio del Comune di Roccapalumba (Determina Dir. M.A.T.T.M. prot. DVADEC-2015-0000272 del 24/07/2015);
- maggiori lavori per mutato stato delle caratteristiche litostratigrafiche locali (maggiori quantità di scavo in roccia nelle perforazioni dei pali di fondazione);

Sono ricomprese nella variante le modifiche minori (allegato 5) introdotte nella fase del corso d'opera per risolvere aspetti di dettaglio ex penultimo capoverso art. 12 del Capitolato Speciale di Appalto ANAS¹.

La documentazione tecnica ed ambientale che esplicita tutte le modifiche apportate in variante al Progetto Esecutivo dalla perizia di variante n. 1 e la dimostrazione che non sussistono elementi che possano modificare in negativo gli impatti ambientali già valutati con il progetto esecutivo approvato con la Determina Direttoriale DVA-2015-0002626 del 30/01/2015 è stata trasmessa dal Proponente ANAS con nota prot. CDG-0334193-P del 28/06/2017.

Si ritiene, quindi, che sussistano tutte le condizioni perché la variante proposta sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi dell'art. 169 co. 3 del D.Lgs. 163/2006.

¹ Penultimo capoverso art. 12 C.S.A.-N.G.:

Non saranno tuttavia considerate varianti ai sensi del presente articolo gli interventi ordinati dal Direttore dei Lavori, previa autorizzazione dell'Alta Sorveglianza, per risolvere aspetti di dettaglio, nel limite del 5% dell'importo delle singole categorie di lavoro suindicate che non comportino aumenti dell'importo del contratto né dei tempi per l'esecuzione dei lavori.

7. CONCLUSIONI

In relazione all'ottemperanza del progetto esecutivo alle prescrizioni inserite nella Delibera CIPE n. 19-2012 di approvazione del progetto definitivo:

- le prescrizioni 1, 3, 8, 10 relative all'implementazione del P.M.A. possono essere dichiarate ottemperate;
- la prescrizione 24 da ottemperare prima dell'inizio dei lavori può essere considerata ottemperata;
- le prescrizioni 13 e 14 sono ottemperate per tutti i lavori realizzati alla data dell'ultimo sopralluogo;
- le prescrizioni 2, 4, 6, 17, 22 non possono essere considerate ottemperate in quanto stralciate dall'affidamento al Contraente Generale.

- - -

In relazione alla Determina Direttoriale Prot. DVA-2015-0002626 del 30/01/2015:

- la prescrizione 1 può essere considerata ottemperata in quanto è stato reperito il finanziamento per la realizzazione delle opere ma i lavori non sono stati ancora affidati per cui, come sopra precisato, le relative prescrizioni della Delibera CIPE n. 2, 4, 6, 17, 22 non sono state ancora ottemperate;
- la prescrizione 2 è da considerarsi ottemperata.

- - -

In relazione alla Determina Direttoriale DVA-2015-0000272 del 24/07/2015:

- la prescrizione 1 può ritenersi ottemperata contestualmente alla avvenuta ottemperanza della analoga prescrizione n. 1 (sempre relativa alla presentazione dell'aggiornamento della Relazione del Piano di Gestione delle Materie) contenuta nella successiva Determina DVA 0000001 del 08/01/2018;
- le prescrizioni 2, 3 e 4 possono ritenersi ottemperate essendosi conclusi i lavori presso il sito "Roccapalumba".

- - -

In relazione alla Determina Direttoriale DVA 0000001 del 08/01/2018:

- le condizioni ambientali 1 e 2 sono da considerarsi ottemperate, mentre la terza si può ritenere superata in quanto non si è reso necessario l'utilizzo di ulteriori aree di conferimento finale oltre quelle già individuate e progettate e sottoposte, con relativa istanza ex art. 169 del D.Lgs. 152/2006 all'approvazione del M.A.T.T.M..

- - -

In relazione alla Determina Direttoriale DVA0000134 del 26/03/2018:

- la prescrizione 1 può essere considerata superata;
- la prescrizione 2 può considerarsi ottemperata;
- le prescrizioni 3 e 4 non possono ancora essere ottemperate in questa fase in quanto i lavori non sono ancora cominciati.

- - -

In relazione all'istanza di avvio del procedimento ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. presentata dal Proponente ANAS in data 28/06/2017 con nota prot. CDG-0334193-P, si ritiene che sussistano tutte le

condizioni perché la variante proposta sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi dell'art. 169 co. 3 del D.Lgs. 163/2006.

ELENCO ALLEGATI

- 1) ALLEGATO 1 – Contratto di Programma 2016 -2020 M.I.T./ANAS -
Interventi Finanziati a valere sui fondi della Legge di Stabilità 2016 -
Sezione A.4
- 2) ALLEGATO 2 – Lettera di trasmissione verbali di constatazione
B.O.B. al Comando Militare Regione Sud
- 3) ALLEGATO 3 – Relazione del Piano di Gestione delle Materie
- 4) ALLEGATO 4 – Lettera Proponente ANAS prot. CDG-0232171-P del
04/05/2018
- 5) ALLEGATO 5 – Report riepilogativo modifiche minori PVT1